

Newsletter 1 – Economia circolare e cicli regionali del valore in agricoltura

Informazioni sul progetto

Il progetto ERASMUS+ ReVaCy (Regional Value Cycles for Farmers – Cicli regionali del valore per gli agricoltori) promuove l'economia circolare e i cicli regionali del valore in agricoltura, sostenendo modelli di business sostenibili e circolari. L'obiettivo è aiutare gli agricoltori a utilizzare le risorse in modo più efficiente, ridurre gli sprechi e rafforzare le economie locali.

Il progetto sviluppa materiali didattici orientati alla pratica, che spiegano i concetti dell'economia circolare e presentano esempi concreti tratti dalla realtà. Il progetto mira a sensibilizzare gli agricoltori sul potenziale dell'economia circolare e sulla creazione di valore a livello regionale, a presentare esempi di buone pratiche e a sviluppare risorse educative aperte (OER) e programmi di formazione.

Attraverso queste attività, il progetto sostiene lo sviluppo di concetti, materiali didattici e opportunità formative che facilitano l'implementazione di cicli regionali del valore in agricoltura.

Comprendere l'economia circolare in agricoltura

La comprensione dell'economia circolare (EC) si è evoluta, andando oltre il tradizionale approccio incentrato sulla gestione dei rifiuti e sul riciclo. L'economia circolare può essere intesa come un approccio sistemico volto a mantenere il più a lungo possibile il valore di prodotti, materiali e risorse attraverso strategie quali la riduzione dell'uso delle risorse, l'estensione della durata di vita dei prodotti, il riutilizzo dei materiali e il recupero di valore al termine del ciclo di vita di un prodotto.

Concetti fondamentali, come il Butterfly Model (Diagramma a farfalla) e il Value Hill, sottolineano che la circolarità ha inizio dalla progettazione dei prodotti e dei sistemi, e non soltanto dalla prevenzione dei rifiuti.

L'economia circolare comprende quindi non solo il riciclo dei materiali, ma anche modelli di business circolari, sistemi di produzione rigenerativi, consumo collaborativo e servizi che favoriscono un uso efficiente delle risorse lungo l'intera catena del valore.

Un principio chiave dell'economia circolare in agricoltura è l'applicazione delle strategie R, che definiscono una gerarchia di azioni volte a mantenere le risorse in uso il più a lungo possibile. Come illustrato dal Diagramma a farfalla (Figura 1), l'agricoltura circolare mira a mantenere i nutrienti biologici all'interno dei

cicli naturali, preservando al contempo i materiali tecnici in uso produttivo attraverso il riutilizzo, la riparazione, la rigenerazione e il riciclo.

In agricoltura, queste strategie comprendono la riduzione dell'impiego di fattori produttivi quali acqua, fertilizzanti ed energia (Reduce), il riutilizzo dei sottoprodotti agricoli e dei residui organici (Reuse), la manutenzione e la riparazione dei macchinari per prolungarne la durata di vita (Repair), il riciclo dei nutrienti attraverso il compostaggio o l'applicazione del digestato (Recycle) e il recupero di energia dalla biomassa residua (Recover).

Dando priorità a queste strategie, i sistemi agricoli possono migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e il recupero di energia dalla biomassa residua (Recover).

Dando priorità a queste strategie, i sistemi agricoli possono migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli impatti ambientali e rafforzare i cicli regionali del valore.

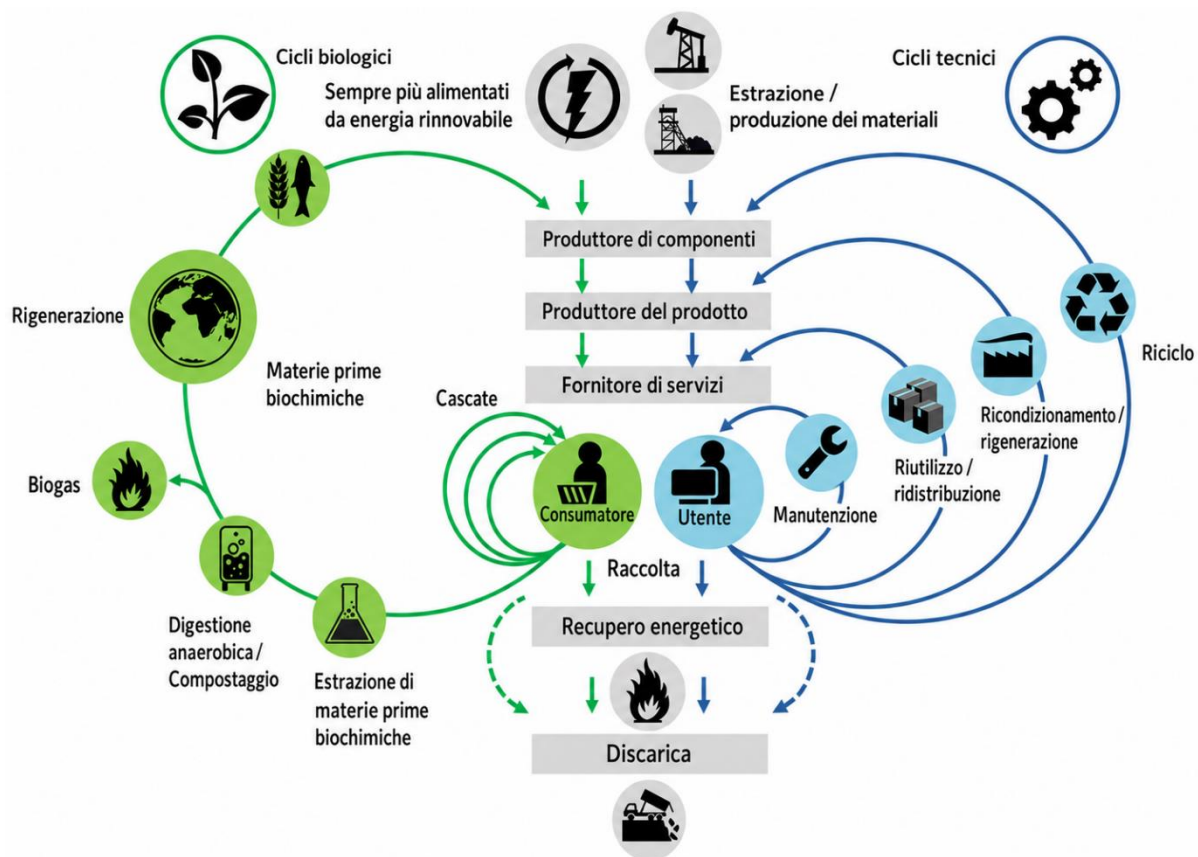


Figura 1: Il diagramma a farfalla (Ministero federale per l'edilizia abitativa, lo sviluppo urbano e le costruzioni (BMWSB), Circular Economy for Rural Development, p. 20). Disponibile all'indirizzo: [Farming on the Birkenhof \(https://schaffer-birkenhof.de/landwirtschaft/\)](https://schaffer-birkenhof.de/landwirtschaft/)

In agricoltura, il concetto di economia circolare (EC) è analogamente inteso come una trasformazione complessiva dei sistemi produttivi, piuttosto che come il semplice riutilizzo isolato dei rifiuti agricoli. Esso comprende l'uso efficiente della biomassa e dei materiali residui, l'ottimizzazione dei flussi di nutrienti e materiali, le pratiche agricole rigenerative, la produzione di energia rinnovabile e lo sviluppo di cicli regionali del valore.

Le applicazioni pratiche spaziano dalla trasformazione dei residui agricoli in bioenergia e fertilizzanti alla produzione di materiali isolanti a partire dalla biomassa derivante dalla paludicoltura, fino alla creazione di nuovi prodotti ottenuti da sottoprodotti agricoli.

Per un'attuazione efficace dell'economia circolare in agricoltura, la collaborazione tra agricoltori, imprese locali, comunità e istituzioni svolge un ruolo centrale nella creazione e nel consolidamento dei cicli regionali del valore.

Economia circolare e cicli regionali del valore nella pratica – Casa Rocco di Mattioli Francesco Nicola

Un esempio concreto di applicazione dell'economia circolare in Umbria è rappresentato da Casa Rocco di Francesco Nicola Mattioli, azienda agricola situata nel Comune di Gualdo Cattaneo (Perugia). L'azienda si estende su circa 40 ettari ed è specializzata nella produzione di olio extravergine di oliva biologico, con oliveti e frantoio aziendale.

Negli ultimi anni l'azienda ha introdotto diverse pratiche circolari per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e migliorare la sostenibilità economica. In particolare, la fase di trasformazione delle olive, che rappresenta una delle attività a maggiore consumo energetico, viene alimentata attraverso energia solare prodotta da un impianto fotovoltaico e mediante il recupero dei noccioli di oliva, un sottoprodotto della molitura utilizzato come biomassa in apposite caldaie.



Foto 2: Alcuni prodotti dell'azienda Casa Rocco, dal profilo FB di Frantoio Mattioli

I noccioli prodotti in eccedenza rispetto al fabbisogno dell'azienda vengono inoltre venduti ad aziende e privati dotati di impianti di riscaldamento a biomassa, creando così una fonte di reddito aggiuntiva. Anche la sansa di oliva, altro sottoprodotto della lavorazione, viene valorizzata attraverso il suo utilizzo nei terreni aziendali come fertilizzante naturale, contribuendo a ridurre l'impiego e i costi dei fertilizzanti chimici.

Casa Rocco rappresenta quindi un esempio di come i principi dell'economia circolare possano essere integrati nelle attività di un'azienda agricola, trasformando i sottoprodotti della filiera olivicola in energia, fertilizzante e nuove opportunità economiche. Il caso dimostra come l'uso delle energie rinnovabili e la valorizzazione delle risorse disponibili possano ridurre i costi di produzione, migliorare la sostenibilità ambientale e contribuire alla creazione di valore a livello locale.

COMING SOON: la piattaforma di apprendimento del progetto ReVaCy

Se desideri approfondire il tema dell'economia circolare in agricoltura, visita il nostro sito web:

<https://revacy-project.eu/>



ifls

HOF UND
LEBEN



CENTRO PER LO
SVILUPPO
AGRICOLA
E RURALE

